

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-5041 del 05/09/2025
Oggetto	Art.208 del Dlgs.152/2006 ĩ L.R. 13/2015 ĩ Discarica per rifiuti inerti (ex discarica di II categoria tipo a) ubicata in via Regina Pacis n. 340, localita' "Il Dosile", nel comune di Sassuolo (MO) - Herambiente spa - Autorizzazione alla gestione post operativa (determinazione ARPAE DET-AMB-2022-6721 del 29/12/2022) - Modifica alle deroghe per lo scarico del percolato e aggiornamento atto - Pratica Arpae n. 18469/2025
Proposta	n. PDET-AMB-2025-5258 del 05/09/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	ANNA MARIA MANZIERI

Questo giorno cinque SETTEMBRE 2025 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, ANNA MARIA MANZIERI, determina quanto segue.

Art.208 del Dlgs.152/2006 – L.R. 13/2015 – Discarica per rifiuti inerti (ex discarica di II categoria tipo a) ubicata in via Regina Pacis n. 340, localita' "Il Dosile", nel comune di Sassuolo (MO) - Herambiente spa - Autorizzazione alla gestione post operativa (determinazione ARPAE DET-AMB-2022-6721 del 29/12/2022) - Modifica alle deroghe per lo scarico del percolato e aggiornamento atto - Pratica Arpae n. 18469/2025

La dirigente responsabile di Arpae SAC di Modena

VISTI:

il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" – Parte III *Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*, Parte IV *Gestione dei rifiuti, imballaggi e bonifica dei siti inquinati*, Parte V *Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera*;

in particolare l'articolo 208 del d.lgs.152/2006 che prevede per i soggetti che realizzano e gestiscono impianti di smaltimento o di recupero di rifiuti anche pericolosi, l'ottenimento di un'autorizzazione unica rilasciata dalla Regione competente per territorio;

la legge della Regione Emilia-Romagna n.13 del 30/07/2015 avente per oggetto "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni", che ha assegnato all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (A.R.P.A.E.), le funzioni di autorizzazione in materia ambientale di competenza regionale precedentemente delegate alle Province a decorrere dal 01/01/2016;

la Legge 7 agosto 1990, n. 241 - Nuove norme sul procedimento amministrativo;

Il Decreto Legislativo n. 36 del 13 gennaio 2003 "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti" e successive modifiche ed integrazioni, che stabilisce i criteri costruttivi e di gestione delle discariche;

la direttiva regionale n. 1991 del 13.10.2003, che definisce le modalità di presentazione e di determinazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento/recupero rifiuti, emanata ai sensi dell'art. 133 della Legge Regionale n. 3/99;

la Deliberazione assembleare n. 87 del 12 luglio 2022 di approvazione del Piano Regionale di gestione dei Rifiuti e per la Bonifica delle aree inquinate 2022-2027

PREMESSO CHE:

Herambiente spa, con sede legale in Viale C. Berti Pichat 2/4 in comune di Bologna (BO), è stata autorizzata alla gestione post operativa della discarica con l'autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Modena con determinazione n.206 del 30/11/2012, successivamente modificata con determinazione n. DET/AMB/2016/2948 del 23/08/2016 relativamente al Piano di Sorveglianza e Controllo e integrata con la determinazione ARPAE n.DET-AMB-2017-4541 del 29/08/2017 con il titolo autorizzativo per lo scarico delle acque reflue in pubblica fognatura. L'autorizzazione è stata rinnovata fino al 30/11/2032 con Determinazione ARPAE n. DET-AMB-2022-6721 del 29/12/2022.

Con Determinazione ARPAE n. DET-AMB-2024-7017 del 16/12/2024 è stato rettificato un errore materiale nell'unità di misura dei parametri fluoruri e fenoli in Tabella 2 del Piano di Monitoraggio e Controllo.

Con determinazione ARPAE n. DET-AMB-2025-3392 del 12/06/2025 è stata autorizzata una modifica delle procedure per lo scarico del percolato in pubblica fognatura

VISTA

l'istanza che la Ditta Herambiente spa ha presentato in data 29/04/2025 (rif. prot. ARPAE n.79530) per ottenere la modifica dei limiti da rispettare per lo scarico in pubblica fognatura del percolato, in particolare del valore in deroga concesso per il parametro boro, e nella richiesta di nuove deroghe per i parametri azoto ammoniacale e azoto nitroso, come di seguito indicato:

PARAMETRO	U.M.	CONCENTRAZIONE LIMITE Tab. 3 All. 5 D. Lgs.152/06	VALORE IN DEROGA ATTUALE	PROPOSTA VARIAZIONE / NUOVA DEROGA
AZOTO NITROSO	mg/l	0,6	\	5
BORO	mg/l	4	7	12
AZOTO AMMONIACALE	mg/l NH4	30	\	50

VALUTATA la non sostanzialità delle richieste avanzate.

DATO ATTO CHE:

con nota n. 102212 del 06/06/2025 il Responsabile del Procedimento ha indetto la Conferenza dei servizi in forma semplificata, con la modalità asincrona prevista dall'art.14-bis della L.241/90 alla quale sono stati invitati: Comune di Sassuolo, Provincia di Modena, Dipartimento di Sanità Pubblica dell'A.U.S.L., ATERSIR, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Modena e il Presidio Territoriale di ARPAE di Maranello/Pavullo;

PRESO ATTO CHE:

nell'ambito del procedimento non sono pervenuti pareri ostativi alle modifiche richieste, mentre è pervenuto il parere favorevole di HERAcquaModena s.r.l. in qualità di Gestore del servizio idrico integrato (rif. prot. ARPAE n. 137093 del 30/07/2025),

DATO ATTO CHE:

In materia di antimafia, alla data di emanazione del presente atto, Herambiente Spa risulta iscritta alla cosiddetta "White List" di cui alla Legge 6 novembre 2012, n. 190 e smi, predisposta dalla Prefettura di Bologna.

CONSIDERATO CHE:

delle rilevazioni dei parametri per i quali si richiede la deroga e dei quantitativi di percolato prodotto, effettuate dalla ditta in occasione delle analisi condotte sul percolato dal 2019 al 2024 in ottemperanza a quanto previsto dall'atto autorizzativo, risultano generalmente valori contenuti ma in alcuni casi prossimi al limite attuale e le produzioni di percolato si mantengono molto basse.

Si rilevano esclusivamente due superamenti, rispettivamente per azoto ammoniacale e nitroso, nel periodo in cui lo scarico risultava inattivo ed il percolato veniva smaltito presso impianti autorizzati.

Per tali ragioni non si prevedono criticità in merito alle deroghe proposte, che vengono richieste cautelativamente in funzione delle caratteristiche riscontrate nel percolato. In via del tutto preventiva, la ditta ha proposto l'introduzione di un limite annuo per il quantitativo di percolato scaricabile in fognatura pari a 500 m³/anno.

ACCERTATO CHE:

La garanzia finanziaria relativa alla gestione successiva alla chiusura della discarica di 445.662,00 (quattrocentoquarantacinqueseicentossessantadue) Euro, è già stata presentata dal gestore e copre il periodo di validità del rinnovo dell'autorizzazione (Polizza Unicredit 460831360585 Euro 220.662,00 scadenza 29/11/2042 e Polizza N. 460011473672 Euro 225.00,00 scadenza 29/11/2042).

RITENUTO, pertanto che,

sulla base dell'esito dell'istruttoria svolta e dei pareri acquisiti, sia possibile procedere alla modifica dell'autorizzazione così come richiesto, nel rispetto dei limiti e delle prescrizioni recepite nel presente provvedimento, relativamente all'aggiornamento del punto 2 del paragrafo "Prescrizioni e disposizioni" dell'Allegato Acqua e la Tabella 2 "Parametri analitici e frequenze da applicare alle acque di percolazione" di cui alla DET-AMB-2022-6721 e s.m.i.come segue:

punto 2:

Lo scarico in pubblica fognatura del percolato deve rispettare continuamente i limiti previsti dalla tabella 3 (allegato 5 alla parte terza) del D.Lgs 152/06 per lo scarico in pubblica fognatura. E' fatta eccezione per i parametri per i quali è consentito, in deroga ai limiti prescritti dalla Tabella 3, Allegato 5 del D.lgs. 152/2006, i sotto indicati valori massimi di concentrazione:

Parametri	Valori massimi di concentrazione concessi in deroga
Boro	12 mg/l
Cloruri	5.000 mg/l
Solfati	3.000 mg/l
Azoto nitroso	5 mg/l
Azoto Ammoniacale	50 mg/l

Il limite annuo per il quantitativo di percolato scaricabile in fognatura è pari a 500 m³ /anno.

Tabella 2:

Parametro analitico	Unità di misura	Valore limite Tab. 3 All. 5 D. Lgs.152/06	Frequenza	
			Semestrale	Annuale
Azoto nitroso (come N)	mg/l	5	x	
Boro	mg/l	12	x	
Azoto Ammoniacale (come NH ⁴)	mg/l	50	x	

RITENUTO INFINE opportuno procedere al completo aggiornamento dell'atto autorizzativo alla luce delle modifiche comunicate, per motivi di chiarezza dello stesso;

DATO ATTO CHE:

con Deliberazione del Direttore Generale n.12/2025 è stato confermato alla Dott.ssa Valentina Beltrame l'incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Centro;

con Deliberazione del Direttore Generale n.13/2025 è stato conferito alla Dott.ssa Anna Maria Manzieri l'incarico dirigenziale di Responsabile SAC di Modena;

con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1185 del 16/07/2025 è stato conferito all'Ing. Ferrecchi Paolo l'incarico di Direttore Generale di Arpae;

il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE, che il responsabile del trattamento è la Responsabile di ARPAE A.A.C. Centro e che le informazioni di cui all'art.13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

Per le ragioni in premessa, e con espresso e diretto riferimento alle valutazioni sopra formulate,

Su proposta del Responsabile del procedimento

DETERMINA:

- a) di aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con la Determinazione n. DET-AMB-2022-6721 del 29/12/2022 e ss.mm.ii, a Herambiente spa., avente sede legale in Viale C. Berti Pichat 2/4 in comune di Bologna (BO), in qualità di soggetto autorizzato alla gestione post operativa della discarica **per rifiuti inerti (ex discarica di II categoria tipo a) ubicata in via Regina Pacis n. 340, localita' "Il Dosile", nel comune di Sassuolo (MO)**;
- b) di stabilire che:
 1. la presente autorizzazione consente la prosecuzione della gestione post operativa della discarica **per rifiuti inerti (ex discarica di II categoria tipo a) ubicata in via Regina Pacis n. 340, localita' "Il Dosile", nel comune di Sassuolo (MO)**
 2. il presente provvedimento sostituisce integralmente le seguenti autorizzazioni già di titolarità di Herambiente spa per l'impianto in oggetto:
 - Determinazione ARPAE n. DET-AMB-2022-6721 del 29/12/2022
 - Determinazione ARPAE n. DET-AMB-2024-7017 del 16/12/2024
 - Determinazione ARPAE n. DET-AMB-2025-3392 del 12/06/2025
- c) di approvare gli allegati "REGOLAMENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ POST MORTEM DELLA DISCARICA", e "Allegato Acqua - REGOLAMENTAZIONE DEGLI SCARICHI", quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- d) di disporre che entro 90 gg dal rilascio del presente atto, le garanzie finanziarie devono essere aggiornate in riferimento alle disposizioni del presente atto;

- e) di precisare che, ai sensi dell'art. 208, comma 12, del D.Lgs. 152/06, la validità del presente provvedimento è confermata fino al giorno 30/11/2032 ed è rinnovabile inoltrando formale istanza all'autorità competente con almeno 180 giorni di anticipo rispetto alla scadenza fissata;
- f) di fare salve le norme e i regolamenti comunali, nonché le norme e le autorizzazioni in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera, prevenzione incendi, rumore, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, non espressamente indicate nel presente atto, previste dalle normative vigenti;
- g) di trasmettere copia del presente atto alla Ditta proponente, ai componenti della Conferenza dei Servizi ed alla Regione Emilia Romagna – Settore Tutela dell'ambiente ed Economia Circolare;
- h) di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si procederà alla pubblicazione sul sito web di www.arpae.it nella sezione "Amministrazione trasparente";
- i) di dare conto che l'originale del presente provvedimento è conservato presso l'archivio informatico di questo Servizio Autorizzazioni e Concessioni.
- j) di rendere noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, o in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all'interessato.

La Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE Modena
Dott.ssa Anna Maria Manzieri

ALLEGATO ACQUA

Herambiente spa - Discarica per rifiuti inerti (ex discarica di II categoria tipo a) ubicata in Via Regina Pacis n. 340, localita' "Il Dosile", nel Comune di Sassuolo (MO)

REGOLAMENTAZIONE DEGLI SCARICHI

Settore ambientale interessato	Titolo ambientale sostituito
Acqua	Scarichi di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125) Acque reflue industriali nella pubblica fognatura

PARTE DESCRITTIVA

La ditta Herambiente S.p.A. effettua la gestione post operativa della discarica per rifiuti inerti "Il Dosile" sita nel comune di Sassuolo (MO).

Relativamente agli scarichi idrici, si ha la seguente configurazione:

- a.le acque meteoriche ricadenti sulla superficie della discarica vengono raccolte ed allontanate attraverso fossi perimetrali;
- b.il percolato originato dal corpo della discarica nel quale sono allocati i rifiuti viene captato, raccolto ed inviato ad una vasca di sedimentazione preliminarmente allo scarico nella pubblica fognatura di via Regina Pacis.

Nel sito non si originano acque reflue domestiche (l'impianto in gestione post operativa non è oggetto di presidio quotidiano da parte di personale).

Il percolato prodotto viene raccolto attraverso due pozzi di rilancio presenti sul corpo discarica in apposita vasca di stoccaggio, da cui viene convogliato al depuratore di viale Regina Pacis- Sassuolo attraverso lo scarico in pubblica fognatura.

La discarica è stata autorizzata allo scarico del percolato in pubblica fognatura con DET-AMB-2017-4541 del 29/08/2017, con cui ARPAE SAC di Modena ha rilasciato l'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06.

Lo scarico del percolato in rete fognaria è stato interrotto a causa della rilevazione, nel monitoraggio di luglio 2019, di una concentrazione di mercurio superiore al limite per lo scarico in pubblica fognatura.

In conseguenza a quanto sopra, nel periodo di sospensione, il percolato prodotto dalla discarica è stato stoccato nella vasca di accumulo e conferito ad impianti esterni di trattamento mediante autobotti.

Nell'ambito del procedimento di rinnovo dell'autorizzazione alla gestione post operativa della discarica è stata approvata dagli enti una proposta di gestione del percolato formulata dalla ditta, che prevede di inviare il percolato dai pozzi 1 e 2 alla vasca di sedimentazione, eseguire le analisi quando la vasca è quasi piena e solo dopo aver avuto i risultati, se questi ultimi evidenziano l'assenza di mercurio, scaricare tutto il contenuto in fognatura. In particolare, nel caso in cui l'analisi (effettuata nei 30 giorni precedenti all'eventuale riattivazione dello scarico) rispetti il limite di cui alla Tab.3 All.5 D.Lgs.152/06 per il parametro mercurio, la ditta può procedere all'attivazione della pompa installata nella vasca per lo svuotamento della stessa attraverso lo scarico in fognatura, in assenza di riscontri da parte degli enti, ma

comunicando preventivamente ad Arpae ST, con almeno 7 giorni di anticipo, la riattivazione dello scarico unitamente agli esiti dell'analisi condotta. In caso, invece, di analisi non conforme la ditta provvederà a smaltire il percolato stoccato in vasca presso idoneo impianto di trattamento.

L'autorizzazione prevedeva inoltre al punto 6. che la procedura di cui sopra fosse mantenuta per almeno un anno dal rilascio dell'autorizzazione; decorso tale termine, Herambiente spa avrebbe potuto richiederne la sospensione ad Arpae, presentando una relazione descrittiva del periodo trascorso;

Con Determinazione ARPAE n. DET-AMB-2025-3392 del 12/06/2025 è stata approvata, su richiesta della ditta, una modifica delle procedure per la gestione del percolato, in particolare è stato autorizzato:

- il proseguimento dell'effettuazione di un'analisi del parametro mercurio nel percolato prelevato dalla vasca di raccolta prima dello scarico del contenuto della stessa in pubblica fognatura;
- l'eliminazione del vincolo temporale di effettuazione del campionamento per l'analisi del mercurio nei 30 giorni precedenti alla data di attivazione dello scarico;
- l'attivazione della pompa installata nella vasca per lo svuotamento della stessa attraverso lo scarico in fognatura solo nel caso in cui l'analisi di cui al punto n.2 rispetti il limite di cui alla Tab.3 All.5 D.Lgs.152/06 per il parametro mercurio. In caso di analisi non conforme la ditta deve provvedere a smaltire il percolato stoccato in vasca presso idoneo impianto di trattamento;
- la sospensione della procedura di cui al punto 5 della DET-AMB-2022-6721;
- la registrazione in apposito file in formato digitale delle informazioni riguardanti: data di esecuzione del campionamento per l'analisi del mercurio/altri parametri da PSC e relativi esiti analitici, data di attivazione dello scarico in pubblica fognatura;

Nello stato autorizzato, lo scarico del percolato in pubblica fognatura deve rispettare i limiti previsti dalla tabella 3, allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06 per lo scarico in pubblica fognatura, fatta eccezione per i parametri boro, cloruri e solfati, per i quali sono consentiti valori massimi di concentrazione in deroga ai limiti prescritti dalla suddetta tabella.

Inoltre, lo scarico del percolato deve essere interrotto in caso di attivazione dello scolmatore del depuratore di HERA S.p.A., via Regina Pacis.

Con l'istanza di modifica pervenuta il 29/04/2025 (rif. prot. ARPAE n.79530) la Ditta ha richiesto un aumento del valore in deroga concesso per il parametro boro e nuove deroghe per i parametri azoto ammoniacale e azoto nitroso,

ISTRUTTORIA E PARERI

Richiamata l'autorizzazione allo scarico rilasciata con la modifica dell'Autorizzazione unica art. 208 del D.Lgs 152/2006 con Determinazione ARPAE n.DET-AMB-2017- 4541 del 29/08/2017.

Richiamata la determinazione di rinnovo n. DET-AMB-2022-6721 del 29/12/2022 e la determinazione di modifica delle procedure relative alla scarico del percolato n. DET-AMB-2025-3392 del 12/06/2025

HERAcquaModena s.r.l. in qualità di Gestore del servizio idrico integrato ha trasmesso il proprio parere (rif. prot. ARPAE n. 137093 del 30/07/2025) dal quale non si rilevano motivi ostativi al rinnovo dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura del percolato **a condizione del rispetto integrale delle seguenti prescrizioni:**

PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI

1. E' autorizzato il gestore della ditta Herambiente S.p.A., con sede legale a Bologna, viale C. Berti Pichat, 2/4 a scaricare il percolato prodotto dall'impianto di discarica per rifiuti inerti "Il Dosile" ubicata nel comune di Sassuolo (MO) nella pubblica fognatura di via Regina Pacis.
2. Lo scarico in pubblica fognatura del percolato deve rispettare continuamente i limiti previsti dalla

tabella 3 (allegato 5 alla parte terza) del D.Lgs 152/06 per lo scarico in pubblica fognatura. E' fatta eccezione per i parametri per i quali è consentito, in deroga ai limiti prescritti dalla Tabella 3, Allegato 5 del D.lgs. 152/2006, i sotto indicati valori massimi di concentrazione:

Parametri	Valori massimi di concentrazione concessi in deroga
Boro	12 mg/l
Cloruri	5.000 mg/l
Solfati	3.000 mg/l
Azoto nitroso	5 mg/l
Azoto Ammoniacale	50 mg/l

Il limite annuo per il quantitativo di percolato scaricabile in fognatura è pari a 500 m³ /anno.

3. Il rispetto dei limiti allo scarico previsti dalla normativa vigente non può in nessun caso essere conseguito mediante diluizione con acque prelevate appositamente allo scopo.
4. Il percolato proveniente dai pozzi 1 e 2 deve essere convogliato alla vasca di raccolta; prima dello scarico del contenuto della vasca di raccolta in fognatura, la ditta deve confermare il rispetto dei limiti della tab.3 (allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs.152/06) per il parametro Mercurio (0,005 mg/L) mediante l'esecuzione di un'analisi del percolato prelevato dalla vasca di raccolta. Analogamente la medesima procedura sarà applicata in caso di effettuazione delle analisi di cui al Piano di Sorveglianza e Controllo dell'impianto, per la verifica dei parametri ricercati.
5. Dovranno essere riportate su file in formato digitale, da allegare alla relazione annuale di esercizio, le informazioni riguardanti: data di esecuzione del campionamento per l'analisi del mercurio/altri parametri da PSC e relativi esiti analitici, data di attivazione dello scarico in pubblica fognatura".
6. Si ricorda che entro il 31 Gennaio di ogni anno deve essere presentato ad Hera S.p.A. il bilancio idrico per l'anno precedente. Come richiesto dall'Ente Gestore del Servizio Idrico Integrato, per il calcolo della tariffa di fognatura e depurazione l'azienda dovrà produrre n. 3 analisi all'anno che saranno messe in media con quelle effettuate dall'Ente Gestore medesimo. Se i valori medi ottenuti saranno inferiori al 50% dei valori autorizzati sarà comunque tenuto in considerazione per il calcolo il 50% del valore autorizzato.
7. Il pozzetto di ispezione e controllo deve essere mantenuto accessibile per i sopralluoghi e gli eventuali campionamenti da parte degli organi di controllo e deve avere una profondità tale da consentire le operazioni di prelievo.
8. Lo scarico del percolato deve essere interrotto in caso di attivazione dello scolmatore del depuratore di Hera S.p.A., via Regina Pacis.
9. A cura del gestore della ditta dovrà provvedersi con frequenza minima annuale alla pulizia dei pozzetti e dei dispositivi di trattamento; la documentazione fiscale comprovante le operazioni di pulizia dovrà essere conservata a cura del titolare dello scarico e dovrà essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo.
10. E' vietata l'immissione, anche occasionale ed indiretta, nel ricettore finale delle sostanze di cui è tassativamente vietato lo scarico ai sensi dell'articolo 81 del Regolamento Quadro per la disciplina del servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale 4 di Modena.
11. L'esercizio di attività comportante l'impiego di acqua per usi diversi da quelli indicati, e conseguente diversa natura degli scarichi, comporta l'obbligo di preventivo conseguimento di una nuova autorizzazione, antecedente all'avvio di qualsiasi nuova o diversa attività.
12. E' fatto obbligo dare immediata comunicazione all'ARPAE (SAC ed ST), al comune di Sassuolo ed

al gestore Hera S.p.A. di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.

13. Qualsiasi comunicazione ad ARPAE inerente l'impianto, dovrà essere effettuata a mezzo pec all'indirizzo aocomo@cert.arpa.emr.it.

REGOLAMENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ POST MORTEM DELLA DISCARICA

Settore ambientale interessato	Titolo ambientale sostituito
Rifiuti	Autorizzazione attività di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi in regime ordinario (art. 208 della Parte Quarta del D.lgs. 152/06)

PARTE DESCRITTIVA

Il Piano di Monitoraggio e Controllo della discarica è stato modificato con determinazione ARPAE n. DET-AMB-2948 del 23/08/2016;

con il rinnovo DET-AMB-2022-6721 del 29/12/2022 non sono state autorizzate modifiche al piano di monitoraggio.

Con determinazione ARPAE n. DET-AMB-2024-7017 del 16/12/2024 è stato rettificato un errore materiale nell'unità di misura dei parametri fluoruri e fenoli in Tabella 2 del Piano di Monitoraggio e Controllo.

Con l'istanza di modifica pervenuta il 29/04/2025 (rif. prot. ARPAE n.79530) la Ditta ha richiesto un aumento del valore in deroga concesso per il parametro boro e nuove deroghe per i parametri azoto ammoniacale e azoto nitroso, e la conseguente modifica della Tabella 2 del presente allegato

ISTRUTTORIA E PARERI

Richiamata la determinazione di rinnovo n. DET-AMB-2022-6721 del 29/12/2022 e la determinazione ARPAE n. DET-AMB-2024-7017 del 16/12/2024 con la quale è stato rettificato un errore materiale nell'unità di misura dei parametri fluoruri e fenoli in Tabella 2 del Piano di Monitoraggio e Controllo.

Nell'ambito dell'istruttoria per la modifica richiesta, consistente in un aumento del valore in deroga concesso per il parametro boro e nuove deroghe per i parametri azoto ammoniacale e azoto nitroso, è stato acquisito il parere favorevole di HERAcquaModena s.r.l. in qualità di Gestore del servizio idrico integrato (rif. prot. ARPAE n. 137093 del 30/07/2025).

Pertanto si confermano sostanzialmente le Prescrizioni e Disposizioni già indicate nel Piano di Sorveglianza e Controllo della Determinazione DET-AMB-2016-2948 del 23/08/2016, modificando i valori limite per i parametri Boro, Azoto ammoniacale e Azoto nitroso

PRESCRIZIONI

Prescrizioni generali

1. la durata della gestione post-operativa è fissata in 30 anni dal 30/11/2012;

2. la gestione della discarica deve avvenire nel rispetto del Piano di Adeguamento approvato con determinazione n. 531 del 26/06/2007 e del progetto approvato con DGP 13 del 20/01/2004, nonché delle prescrizioni contenute nel presente atto. Copia del Piano di Adeguamento (vidimato dalla Provincia di Modena) deve essere mantenuta dal gestore a disposizione degli organi di controllo;
3. si prende atto della morfologia della discarica di cui al rilievo del 15/07/2012 riportato nell'elaborato grafico "Planimetria generale – quote rilievo plani-altimetrico), pervenuto in data 24/08/2012. A tal riguardo devono essere proseguiti i monitoraggi della morfologia del corpo di discarica previsti nel Piano di Sorveglianza e Controllo contenuto nell'allegato *"REGOLAMENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ POST MORTEM DELLA DISCARICA"*;
4. per tutta la durata della gestione post operativa della discarica, la Ditta deve provvedere:
 - ad inviare con cadenza annuale (31/03 di ogni anno) al Comune di Sassuolo, all'ARPAE di Modena (SAC e Presidio territoriale di Maranello/Pavullo) ed all'AUSL di Modena – Distretto di Sassuolo, i risultati complessivi dell'attività di discarica e del monitoraggio relativi al precedente anno solare (punto 1, allegato 2 del D.lgs. 36/03);
 - a raccogliere ed allontanare il percolato in conformità alle normative vigenti;
 - ad effettuare la manutenzione, sorveglianza e controllo della discarica fino a che gli Enti di Controllo accertino che la discarica non comporti rischi per la salute e l'ambiente;
5. ai sensi dell'art. 13 comma 6 del D.lgs. 36/03, il gestore deve, inoltre, notificare all'Autorità competente anche eventuali significativi effetti negativi sull'ambiente riscontrati a seguito delle procedure di sorveglianza e controllo e deve conformarsi alla decisione dell'Autorità competente sulla natura delle misure correttive e sui termini di attuazione delle medesime;
6. la Ditta è tenuta a proseguire nella sorveglianza e controllo della discarica, eseguendo i monitoraggi previsti nei successivi paragrafi;
7. il distretto ARPAE competente per territorio deve essere informato, con almeno una settimana di anticipo, sulle date in cui verranno effettuati i prelievi in campo, allo scopo di dare a tale Ente di controllo la possibilità di partecipare alle indagini ed eventualmente effettuare prelievi in concomitanza;
8. si deve evitare ogni fuoriuscita di percolati dagli appositi impianti di stoccaggio e raccolta;
9. l'impianto deve essere provvisto di un sistema fisso di allontanamento dei percolati dotato di un dispositivo di avvio automatico. Il funzionamento del sistema automatico di avvio e di arresto, delle apparecchiature elettromeccaniche di allontanamento dei percolati devono essere oggetto di controllo periodico e manutenzione;
10. deve essere compilato uno specifico registro con pagine numerate, nel quale devono essere registrate le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria eseguire sull'impianto; in tale registro devono essere riportate la data e la descrizione dell'intervento. Tale registro può essere conservato presso la sede operativa di Modena, Via Caruso, 150;
11. la Ditta è tenuta ad attuare il Piano di Gestione Post Operativa facente parte del Piano di Adeguamento approvato con determinazione della Provincia di Modena n. 531 del 26/06/2007;
12. al termine del periodo di gestione post-operativa verrà valutato dagli enti di controllo l'opportunità di continuare a mantenere in essere gli interventi previsti.

13. il gestore è tenuto a mantenere in efficienza i sistemi di misura relativi al Piano di Sorveglianza e Controllo, provvedendo periodicamente alla loro manutenzione e alla loro riparazione nel più breve tempo possibile.
14. Al fine di valutare in tempi idonei eventuali impatti determinati dall'attività, il gestore deve trasmettere ad ARPAE di Modena (SAC e Servizio Territoriale) i dati dei singoli monitoraggi effettuati entro 60 giorni dall'esecuzione.
15. Le comunicazioni inerenti le date di campionamento ai fini del monitoraggio ambientale e qualsiasi altra comunicazione inerente l'impianto devono essere effettuate a mezzo pec all'indirizzo aomo@cert.arpa.emr.it.

Piano di Monitoraggio

Sorveglianza e Controllo della falda sotterranea

Si confermano i punti di controllo ai piezometri P1/19 (valle) e P2/19 (monte) presenti all'interno dell'area impiantistica.

Si prescrive in caso di incrementi parametrici dei suddetti piezometri, di implementare il controllo a valle eventualmente riattivando anche i pozzi A14 e A16.

I parametri analitici e la periodicità dei campionamenti da attuare sui due piezometri della rete di monitoraggio sono pertanto i seguenti:

Tabella 1 – Parametri analitici e frequenze da applicare alle acque sotterranee

Parametro analitico	Unità di misura	Valori limite CSC Tab. 2 All. V Titolo IV D.lgs. 152/06 e Livelli di guardia		Frequenza	
				Semestrale	Annuale
pH	Unità pH	-		X	
Temperatura	°C	-		X	
Potenziale redox	mV			X	
Conducibilità elettrica	µS/cm	-		X	
C.O.D.	mg/l	-		X	
Ossidabilità Kubel	mg/l	-		X	
Cloruri	mg/l	-		X	
Solfati	mg/l	250	200	X	
Azoto Ammoniacale	mg/l	-		X	
Nitrato	mg/l	-	-	X	
Ferro	µg/l	200	160	X	
Manganese	µg/l	50	40	X	

Nitrito	µg/l	500	400		X
BOD5	mg/l	-			X
TOC	mg/l	-			X
Fluoruri	µg/l	1500	1200		X
Ca	mg/l	-			X
Na	mg/l	-			X
K	mg/l	-			X
Cromo totale	µg/l	50	40		X
Rame	µg/l	1000	800		X
Cadmio	µg/l	5	4		X
Cromo VI	µg/l	5	4		X
Mercurio	µg/l	1	0,8		X
Nichel	µg/l	20	16		X
Piombo	µg/l	10	8		X
Magnesio	µg/l	-			X
Zinco	µg/l	3000	2400		X
Cianuri	µg/l	-	-		X
Fenoli	µg/l	-	-		X
Solventi clorurati	µg/l	-	-		X
Solventi organici aromatici	µg/l	-	-		X
Composti organo alogenati	µg/l	10	8		X

Monitoraggio e Controllo delle acque sotterranee

Parametro	Punti di misura	Frequenza gestione post operativa	Registrazione Gestore
		Gestore	
Misura del livello della falda	Piezometri P1 e P2	semestrale	Elettronica/cartacea
Verifica analitica (Tabella 1)	Piezometri P1 e P2	Semestrale/annuale (Tabella 1)	Conservazione rapporti di prova

Qualora si evidenziassero incrementi parametrici nelle falde riconducibili alle attività di discarica, si dovranno attivare idonei punti di controllo al fine di circoscrivere la problematica.

Metodologia di campionamento delle acque sotterranee

La metodologia di campionamento da applicare è riferibile al documento EPA/540/S – 95/504 – Aprile 1996 *“Procedure di campionamento delle acque di falda tipo Low Flow (a bassa portata) e a minimo abbassamento del livello del pozzo”*.

Prima di effettuare il campionamento dovrà essere sempre determinato il **livello della falda**. Successivamente deve essere effettuato lo **spurgo del piezometro** emungendo un quantitativo di acqua pari a 3-5 volte il volume della colonna di acqua o eseguendo il pompaggio per almeno 10-15 minuti applicando la metodologia low flow, che prevede l'estrazione delle acque sotterranee direttamente dalla porzione di spessore filtrante del piezometro, applicando una velocità del flusso tale da non creare disturbo nel naturale movimento della falda.

Durante lo spurgo dovranno essere tenuti sotto controllo i principali parametri chimico fisici della falda (pH, conducibilità). Alla stabilizzazione dei parametri, il piezometro potrà considerarsi spurgato e sarà quindi possibile l'esecuzione del campionamento.

In conformità alle indicazioni dell'Istituto Superiore di Sanità di cui al documento n. 08/04/2008-0020925-AMPP09/04/08-0001238, in merito alle metodiche di pretrattamento di campioni di acque di falda prelevate in siti contaminati relativamente all'aliquota per i metalli, l'acqua destinata all'analisi dei metalli dovrà essere **filtrata in campo** con filtro 0,45 micron e immediatamente acidificata con acido nitrico in quantità pari allo 0,5% volumetrico. Ove ritenuto necessario, sulla scorta dello spettro dei contaminanti riscontrati in soluzione e delle specifiche condizioni idrogeologiche, si potrà provvedere all'analisi chimica di un campione di acqua filtrata e di uno non filtrata.

Eventuali modifiche al metodo di campionamento potranno essere richieste/concordate con l'autorità competente alla luce di situazioni particolari o modifiche e/o progressi della tecnica. Il campionamento /conservazione da effettuarsi secondo le raccomandazioni IRSA dovrà altresì permettere la corretta omogeneizzazione del campione presso il laboratorio.

Qualora uno dei punti di campionamento non fosse accessibile al momento della campagna di monitoraggio, **dovrà essere recuperato non appena possibile**.

Sorveglianza e controllo Percolato

Il percolato prodotto dalla discarica viene scaricato direttamente in pubblica fognatura e pertanto, secondo quanto previsto nell'autorizzazione allo scarico, viene sottoposto ad indagine analitica applicando i limiti allo scarico in pubblica fognatura, ad eccezione dei parametri (Boro, Solfati e Cloruri) per cui è stata autorizzata una deroga.

Nel caso in cui la produzione di percolato si manifesti per pochi mesi all'anno (inferiore a sei), potrà essere effettuato un solo campionamento annuale che preveda lo screening completo riportato nella tabella 2; nel caso in cui il numero di mesi di produzione di percolato sia superiore a sei, il campionamento dovrà essere realizzato due volte all'anno secondo le frequenze previste nella tabella 2.

Tabella 2 – Parametri analitici e frequenze da applicare alle acque di percolazione

Parametro analitico	Unità di misura	Valori limite Tab. 3 All. 5 D.lgs. 152/06	Frequenza	
			Semestrale	Annuale
Temperatura	°C	-	X	
Colore	-	Non percettibile con diluizione 1:40	X	

Odore	-	Non deve essere causa di molestie	X	
pH	-	5,5-9,5	X	
Solidi sospesi totali	mg/l	200	X	
COD (come O ₂)	mg/l	500	X	
BOD ₅ (come O ₂)	mg/l	250	X	
Fosforo totale (come P)	mg/l	10	X	
Azoto Ammoniacale (come NH ₄)	mg/l	50	X	
Azoto nitroso (come N)	mg/l	5	X	
Azoto nitrico (come N)	mg/l	30	X	
Solfati (come SO ₃)	mg/l	3.000	X	
Cloruri	mg/l	5.000	X	
Alluminio	mg/l	2,0	X	
Arsenico	mg/l	0,5	X	
Boro	mg/l	12	X	
Cadmio	mg/l	0,02	X	
Cromo totale	mg/l	4	X	
Cromo VI	mg/l	0,20	X	
Ferro	mg/l	4	X	
Manganese	mg/l	4	X	
Mercurio	mg/l	0,005	X	
Nichel	mg/l	4	X	
Piombo	mg/l	0,3	X	
Rame	mg/l	0,4	X	
Zinco	mg/l	1,0	X	
Solfuri (come S)	mg/l	2	X	
Fluoruri	mg/l	12		X
Cianuri totali (come CN)	mg/l	1,0		X
Idrocarburi totali	mg/l	10		X
Fenoli	mg/l	1		X

Aldeidi	mg/l	2		X
Solventi organici aromatici	mg/l	0,4		X
Tensioattivi totali	mg/l	4		X

Monitoraggio e Controllo del percolato

Parametro	Punti di misura	Frequenza gestione post operativa	Registrazione Gestore
		Gestore	
Produzione di percolato	Quantità prodotta	mensile	Elettronica/cartacea
Verifica analitica (Tabella 2)	Scarico in fognatura	Semestrale/annuale (Tabella 2)	Conservazione rapporti di prova

Metodologia di campionamento del percolato

Al fine dell'attendibilità e confrontabilità dei dati di monitoraggio, si ritiene debbano essere seguite le seguenti indicazioni:

Per l'esecuzione dei monitoraggi delle acque di percolazione devono essere utilizzati metodi normati e/o ufficiali, metodi UNI EN/UNI/UNICHIM, metodi sviluppati da centri di ricerca riconosciuti a livello internazionale (ISTISAN, IRSA-CNR, EPA, ecc.) o altri metodi solo se preventivamente concordati con l'autorità competente.

Sorveglianza e Controllo qualità dell'aria

La discarica è dotata di copertura definitiva e non sono presenti punti di emissione in atmosfera; il monitoraggio della qualità dell'aria è stato interrotto a seguito di assenza di criticità negli esiti del monitoraggio con Determinazione dirigenziale n. 2948 del 23/08/16.

Parametri meteo-climatici

Si accoglie la richiesta di utilizzare, con frequenza di registrazione giornaliera dei dati, la stazione meteo di Marzaglia, in conformità a quanto prescritto dal D.lgs. 36/2003 – Tabella 2, per la fase di gestione post-operativa.

Sorveglianza e Controllo topografia della discarica

Parametro	Misura	Frequenza gestione post operativa	Registrazione Gestore
Struttura e composizione della discarica, morfologia	Rilievi topografici	Annuale	Elettronica/cartacea

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.